



COMUNE DI FONTE NUOVA
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
SETTORE III
SERVIZIO URBANISTICA

Allegato Sub "A" alla **Relazione Tecnica Illustrativa** redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale

RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO,

AI SENSI DELL'ART. 28 BIS DEL D.P.R. N. 380/01 E SS.MM. E II.
E ART. 1 TER DELLA L.R. 36/87 E SS.MM.E.II NELLE AREE RICADENTI NELLE ZONE B
"SOGGETTE A DETERMINAZIONI PRESCRITTIVE" -

LINEE GUIDA

PREMESSO:

- **che** il territorio ricadente nel Comune di Fonte Nuova è disciplinato dai seguenti strumenti urbanistici:

- "*Variante Generale al Piano Regolatore Generale*" del Comune di Mentana, approvata con Delibera Regionale n. 1383 del 14.3.1996 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 24 – Parte Prima del 30.08.1996;
- "*Piano Regolatore Generale*" del Comune di Guidonia Montecelio, approvato con Delibera Regionale n. 430 del 12.02.1976 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 11 del 20.04.1976;
- "*Variante all' hinterland delle zone B del Piano Regolatore Generale vigente*" Approvata con D.G.R. n. 424 del 29.05.2009 - pubblicata sul S.O. n. 101 al B.U.R.L. n.22;
- "*Variante al comma 5 dell'art.32 delle N.T.A. del vigente piano regolatore inerente le zone B Hinterland adottata con delibera di consiglio comunale n.54 del 03.12.2009*" approvata con D.G.R. n.161 del 29.04.2011 pubblicata sul B.U.R.L. n.21;

- **che** l'articolo n. 32 delle N.T.A. del vigente PRG, disciplina le "**Zone di completamento B zone edificate a prevalente destinazione residenziale**" in cui sono consentiti gli interventi edilizi diretti, tuttavia in alcune aree è possibile l'edificazione attraverso la formazione dello strumento urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa pubblica o privata. Al riguardo queste zone sono state perimetrare e sono state denominate "**Aree soggette a determinazioni prescrittive**" normate dal comma 5 dell'art. 32 delle NTA che nello specifico in tali zone occorre prevedere tra l'altro, una quantità di area a standard, da destinare a parcheggi pubblici (2,5 mq/ab) e a verde (9 mq/ab), in funzione degli abitanti insediabili;

- **che**, il sopracitato strumento urbanistico, subordina il rilascio del Permesso di Costruire, alla redazione di un piano attuativo (PUA) assistito da convenzione con la quale vengono individuate le aree in cessione all'Amministrazione comunale;



- **che** con deliberazione n. 10 del 20/03/2012 il Consiglio Comunale ha approvato gli “*Schemi di Convenzione*” per l’attuazione delle previsioni urbanistiche del PRG sottoposte a P.U.A. anche per le aree ricadenti nelle zone perimetrate definite “*Aree soggette a determinazioni prescrittive*” in adeguamento alla L.R. n. 10/2011 e L., 214/2011;

EVIDENZIATO:

- **in** particolare che, le summenzionate “*aree soggette a determinazioni prescrittive*” finalizzate alla redazione di un ambito urbanistico d’ intervento unitario sottoposto a Piano Attuativo (art. 32 comma 5 delle NTA) sono “*circoscritte*” con una **linea tratteggiata (non continua)** che ne definisce una “**perimetrazione**” prevista dal PRG poste all’interno delle singole Sottozone B/3, B/4 e quindi nelle “*Zone B di Completamento*” - (**aree residue e libere**) per le quali, da una analisi dello stato di fatto (*Variante 1996 – Variante 2009*), sembrerebbero risultare completamente inedificate e perciò carenti delle relative opere di urbanizzazione.

- **che** da una attenta ricognizione grafica delle sopraccitate “*Perimetrazioni*” di alcune Sottozone B/3, B/4, risultano presenti alcune incongruenze tecniche e soprattutto grafiche (non corretta graficizzazione delle reali edificazioni esistenti) riportate nelle mappe del PRG vigente;

- **che** in fase di progettazione edilizia per le suddette aree, si rende necessario svolgere una attenta verifica dell’effettiva volumetria edificata presente nel lotto di pertinenza allo scopo, come richiesto dalle N.T.A., di perimetrare correttamente (in adeguamento e/o in rettifica) le aree effettivamente libere da cubatura che possono formare un effettivo ambito urbanistico soggetto alla dovuta attuazione;

- **che** dette Sottozone B3 – Sottozone B4, ricadenti nelle “*Zone di Completamento B*”, oggetto di una specifica “*perimetrazione*” - denominate “*Aree soggette a determinazioni prescrittive*” di all’art. 32 NTA, sono pressoché in fase di completamento (iter amministrativo concluso e/o con espressione favorevole della proposta da parte dell’Amministrazione) e provviste di un sufficiente sistema di opere di urbanizzazione primaria;

RILEVATO QUINDI:

- **che** per quanto sopra, in alcuni casi la redazione del “Piano Attuativo” per le Sottozone B3 – Sottozone B4, ricadenti in una specifica “*perimetrazione*” - denominata “*Aree soggette a determinazioni prescrittive*”, risulta essere di difficile applicazione tecnico-procedurale e di inutili dispendi di attività procedurali per l’ente pubblico pertanto, al fine di assicurare le dotazioni di quelle residue opere di urbanizzazione primaria che completino il disegno infrastrutturale già esistente, si ravvisa, in applicazione delle vigenti norme, l’opportunità di completare lo sviluppo edilizio ed il reperimento dello standard - **parcheggi pubblici (2,5 mq/ab)** e a **verde (9 mq/ab)** in aree ricadenti all’interno di “*ambiti urbani*” dotati delle sufficienti opere di urbanizzazione primarie tramite l’istituto del “**Permesso di Costruire Convenzionato**” di cui all’art 28 bis del DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO:

- **che** con il decreto, c.d. “*Sblocca Italia*” n. 133 del 12 settembre 2014, convertito con modificazioni in legge n. 164 del 11 novembre 2014, è stato introdotto l’art. 28 bis al D.P.R. del 6 giugno 2001 n. 380 e ss.mm. e ii. concernente il **Permesso di Costruire Convenzionato;**

- **che** con **Legge Regionale del 10 agosto 2016, n. 12** (art. 20 comma 8 lett. h) è stato introdotto l’art. 3 ter alla L.R. 02 luglio 1987, n. 36 e ss. mm.e. ii., concernente il “**Permesso di Costruire Convenzionato**”, normativa oggetto di modifiche e aggiunte dalla L.R. **18 luglio 2017 n. 7** – (art. 10 comma 3) e dalla L.R **27/02/2020 n. 1** (art. 5 comma 1, lett. C, numeri 1,2,3);



RITENUTO:

- **che** il “*Permesso di Costruire Convenzionato*” risulta essere un istituto alternativo ed equipollente rispetto ad un piano urbanistico attuativo, in quanto per le proprie peculiarità normative e procedurali, lo rendono idoneo a risolvere problematiche urbanistiche/edilizie corrispondenti a quelle derivanti dall’attuazione del piano attuativo (sostanzialmente il medesimo risultato) e che potrà essere utilizzato, come recita il comma 1 dell’articolo di cui sopra “*Qualora le esigenze di urbanizzazione possano essere soddisfatte con una modalità semplificata*” (TAR Piemonte, Torino, sez. II n. 1165/2016);

- **che** la possibilità di utilizzo del P. di C. C. deve ritenersi consentita anche quando, come nella generalità dei casi tale istituto non sia previsto nelle norme tecniche attuative del piano regolatore essendo ormai positivizzato come istituto di portata generale del testo unico in materia edilizia;

- **che** ai sensi della sopra richiamata normativa, il procedimento di formazione del “*Permesso di Costruire Convenzionato*” è quello previsto dal Capo II del Titolo II della Parte I del D.P.R. n. 380/01 e ss.mm. e ii.;

- **che** ai sensi dell’articolo 12 del DPR 380/01 e ss.mm. e ii. il “*Permesso di Costruire*” è comunque subordinato alla esistenza delle opere di urbanizzazione primaria e ne consente il rilascio anche se, nella attuale inesistenza delle stesse, vi sia l’impegno degli interessati di procedere all’attuazione delle medesime, contemporaneamente alla realizzazione dell’intervento oggetto del permesso.

- **che** come si evince dallo stesso articolo, esso è basato alla stipula di una “*Convenzione*” con atto emesso dalla Giunta Comunale, nella quale sono indicati gli obblighi di cui il c.d. “*Soggetto attuatore*”, si fa carico al fine di ottenere il permesso di costruire convenzionato, soddisfacendo al contempo l’interesse pubblico tramite la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria;

- **che** l’Amministrazione Comunale è dotata del potere comunale di pianificazione connotato da ampia discrezionalità ma subordinato all’obbligo di effettuare una preventiva attività istruttoria, il relazione alla portata degli interessi pubblici e privati coinvolti;

- **che** per tali aree “perimetrate” - Sottozone B/3 – B/4, ai sensi del D.Lgs. del n. 152/e ss.mm.ii “*Norme in materia ambientale*” *Verifica di assoggettabilità alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e alla D.G.R. n. 169 “Disposizioni Operative in merito alle procedure di VAS”*, da una attenta analisi ambientale dei luoghi, è possibile attestare che le stesse aree **non risultano essere soggette alla procedura VAS**, in quanto, di fatto, non determinano effetti significativi e negativi sull’ambiente relativamente ai seguenti ambiti: atmosfera, risorse idriche, suolo, sottosuolo, rumore, impatto visivo, salute umana, rifiuti e sul patrimonio culturale.

VISTA:

- la “*Relazione Tecnica Illustrativa*” redatta dal Servizio Urbanistica in data 06/10/2020 prot. n. 31961 con la quale, attraverso uno studio di analisi urbanistica dei n. 14 “*Ambiti urbani*” ricadenti nelle zone B di Completamento – Sottozone B3 – B4 di Tor Lupara e di Santa Lucia, denominati “*Aree soggette a determinazioni prescrittive*” di cui all’art. 32 NTA del PRG vigente, sono stati determinati e quindi elencati n. 7 “*Ambiti urbani*” ricadenti in Tor Lupara - Santa Lucia, per i quali risulta possibile l’applicazione dell’istituto del “Permesso di Costruire Convenzionato” e precisamente gli ambiti ricadenti nella “**Tipologia n. 4** - (*Ambiti per i quali è possibile attivare la procedura di “Permesso di Costruire Convenzionato” ai sensi dell’art. 28 bis del DPR 380/2001 e s.m.i.*) individuati nella seguente tabella, in quanto ricadenti all’interno di un ambito urbanizzato.

(Ambito riconducibile ad una attuazione parziale delle previsioni del PRG e con una bassa esigenza di urbanizzazione).



“AREE SOGGETTE A DETERMINAZIONI PRESCRITTIVE”

AMBITI URBANI DI TOR LUPARA E DI SANTA LUCIA

	ZONA PRG	UBICAZIONE	INDICI MQ/M Q	SITUAZIONE URBANISTICA			
				CONCLUSA	IN ITINERE	DA EDIFICARE	
				TIPOLOGIA 1	TIPOLOGIA 2	TIPOLOGIA 3	TIPOLOGIA 4
1	B3/10	Via Cimabue	0,41				*
2	B4/1	Via Lago di Bolsena Via Liguria	0,21				*
3	B4/4	Via Emilia	0,21				*
4	B4/6	Via Marche Via Appennini	0,21		(*)		(*)
5	B4/12	Via Basilicata	0,21				*
6	B4/13	Via Basilicata Via Venezia Tridentina	0,21				*
7	B3/10	Via Lombardia	0,41				*

(*) Sottozona in parte già pianificata

RITENUTO, per le motivazioni su esposte, necessario ed opportuno fornire le presenti “**LINEE GUIDA**” al fine di impartire e stabilire in modo univoco e semplificato le modalità tecnico – attuative per consentire l’applicazione dell’istituto del “*Permesso di Costruire Convenzionato*” per le aree ricadenti in zona B, sottozone B3, B4, che risultano perimetrate nelle tavole di Piano con la definizione di “*Aree soggette a determinazioni prescrittive*” elencate nella tabella di cui sopra.

MODALITÀ' APPLICATIVE

Nello specifico e fatte salve le problematiche al momento non contemplabili e che potranno emergere nelle proposte dei soggetti privati interessati, il “*Permesso di Costruire Convenzionato*” risulta ammissibile nelle zone residenziali di completamento “B” - Sottozone B3 – B4 - dal vigente P.R.G. denominate “*Aree soggette a determinazioni prescrittive*” facenti parte dei 7 (sette) “*Ambiti Urbani*” in Tor Lupara - Santa Lucia di cui sopra.

Gli interventi edilizi programmati essendo inseriti in un ambito sufficientemente urbanizzato o di modesta necessità urbanizzativa, saranno interventi edilizi che non prevedono modificazioni sostanziali dell’ambito urbano di riferimento.

La superficie urbanistica di riferimento e la conseguente Superficie Calpestabile Lorda (SCL) ammissibile sarà quella relativa alla originaria particella catastale facendo riferimento alla data di Adozione del PRG del Comune di Mentana del 1980 (art. 7 NTA) ovvero di Adozione della Variante Generale del PRG del Comune di Mentana del 1993 (art. 32 NTA).

Il parametro di riferimento per l’individuazione della superficie da cedere all’amministrazione comunale per gli standard è quello desunto dalle N.T.A .del P.R.G. Vigente - “*art. 32 delle zone B di Completamento – Sottozone B3 – B4*”, pari a 9,00 mq/ab per il Verde e 2,50 mq/ab per i Parcheggi Pubblici”.



L'intervento edilizio contempla la cessione delle aree di "Parcheggio Pubblico", di "Verde Pubblico" ed eventualmente ampliamento della sede stradale nonché la realizzazione diretta da parte del proponente, delle opere a scomputo di urbanizzazione primarie comprese nell'intervento edilizio ed a esso direttamente pertinenti/funzionali.

In relazione alla tipologia e relativa superficie di calcolo dei previsti standard (parcheggi/verde), si rende possibile, successivamente ad una attenta analisi dello stato dei luoghi dell'ambito urbano di riferimento dove si dimostri una fondata carenza di parcheggi pubblici nella suddetta area, calcolare i suddetti standard con una superficie posta a favore dei "Parcheggi pubblici" anziché a "Verde".

E' previsto, in alternativa alla cessione delle aree di cui sopra, qualora gli uffici comunali competenti ritenessero che le quantità di aree siano in misura minimale tale da non renderle idonee alla prevista cessione, utilizzare l'istituto della "monetizzazione degli standard urbanistici" successivamente alla conclusione della procedura di Variante Normativa all'art. 32 delle NTA adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47/2018;

PROCEDURA

La procedura tracciata di seguito, alla luce della casistica sopra individuata, descrive il metodo di lavoro e i momenti istruttori salienti, riconoscendo che in relazione al potenziale alto grado di discrezionalità dell'istituto in argomento è necessario dotarsi di linearità e coerenza di metodo, chiarezza e trasparenza di criteri.

Ai sensi dell'art. 28 bis del D.P.R. n. 380/01 e ss.mm. e ii., il procedimento di formazione del "Permesso di Costruire Convenzionato" è quello previsto dal Capo II del Titolo II della Parte I del D.P.R. n. 380/01 e ss.mm. e ii., nonché dall'art. 1 ter della L.R. n. 36/87 e ss.mm. e ii.

A tale assunto va aggiunto che alla *Convenzione* si applica altresì la disciplina dell'articolo 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii., che testualmente recita:

Articolo 11 (Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento)

1. In accoglimento di osservazioni e proposte presentate a norma dell'articolo 10, l'amministrazione procedente può concludere, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento del pubblico interesse, accordi con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero in sostituzione di questo.

1-bis. Al fine di favorire la conclusione degli accordi di cui al comma 1, il responsabile del procedimento può predisporre un calendario di incontri cui invita, separatamente o contestualmente, il destinatario del provvedimento ed eventuali controinteressati.

2. Gli accordi di cui al presente articolo debbono essere stipulati, a pena di nullità, per atto scritto, salvo che la legge disponga altrimenti. Ad essi si applicano, ove non diversamente previsto, i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili. Gli accordi di cui al presente articolo devono essere motivati ai sensi dell'articolo.

3. Gli accordi sostitutivi di provvedimenti sono soggetti ai medesimi controlli previsti per questi ultimi.

4. Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse l'amministrazione recede unilateralmente dall'accordo, salvo l'obbligo di provvedere alla liquidazione di un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi verificatisi in danno del privato.

4-bis. A garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, in tutti i casi in cui una pubblica amministrazione conclude accordi nelle ipotesi previste al comma 1, la



stipulazione dell'accordo è preceduta da una determinazione dell'organo che sarebbe competente per l'adozione del provvedimento.

La procedura è riassunta nel modo seguente:

1. Presentazione al S.U.E (Sportello Unico per l'Edilizia) l'istanza di "Permesso di Costruire Convenzionato" con documentazione relativa a:
 - Progetto Edilizio (Plano volumetrico,...);
 - Progetto Opere di Urbanizzazione Primarie a scomputo;
 - Obblighi Convenzionali;
 - Documentazione per il rilascio di eventuali Pareri/Nulla Osta/ Autorizzazioni dagli Enti/Organi preposti;
2. Il Servizio Urbanistica-Edilizia Privata a seguito dell'Istruttoria Tecnica "favorevole" eseguita dal Responsabile del Procedimento, effettua le verifiche in merito alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e agli aspetti edilizi dell'intervento e consulta il Servizio LL.PP. in merito alla realizzazione delle opere da realizzarsi (conferenza tecnica interna).
3. In caso di assenso, il richiedente deve:
 - integrare il progetto edilizio (eventuale);
 - presentare il Progetto Definitivo/Esecutivo delle opere di urbanizzazione primarie, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, e ss.mm.ii.;
 - predisporre la bozza di Convenzione in riferimento allo schema approvato dalla Giunta Comunale (quest'ultima anche nel caso dell'eventuale monetizzazione);
4. Il S.U.E richiede eventualmente i Pareri/Nulla Osta/ Autorizzazioni dagli Enti/Organi preposti ovvero convoca la Conferenza di Servizi con la partecipazione degli enti esterni.
5. Validazione del progetto da parte del Servizio LL.PP.;
6. La Giunta Comunale con proprio atto approva:
 - la "Convenzione" comprensiva degli allegati;
 - il Progetto Definitivo/Esecutivo delle Opere di Urbanizzazione Primaria (o in via alternativa la procedura della monetizzazione degli standard);e prende atto:
 - il Progetto Edilizio proposto per il rilascio del "Permesso di Costruire Convenzionato", ai sensi dell'art. 28 bis del D.P.R. n. 380/01 e art. 1ter della L.R. n. 36/87 e ss.mm. e ii.;
7. Stipula della "Convenzione" e "Cessione delle aree" al patrimonio comunale..
8. Rilascio del "Permesso di Costruire Convenzionato"
9. Realizzazione dell'intervento Edilizio proposto nei termini del Permesso di C. C..
10. Rispetto dei termini della Convenzione e Collaudo delle OO.UU. Primarie realizzate.
11. Trasferimento delle aree urbanizzate al Comune di Fonte Nuova con apposito verbale sottoscritto tra le parti.
12. Presentazione della Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA).



Nel caso in cui il Dirigente del III Settore, a seguito delle consultazioni interne, ritenesse che le quantità di aree siano in misura minimale tali da non renderle idonee, comunica al richiedente la decisione per la monetizzazione degli standard urbanistici con la relativa quantificazione dell'importo da versare.

DOCUMENTAZIONE MINIMA ED ELABORATI PROGETTUALI

Con riferimento alla presentazione del “*Permesso di Costruire Convenzionato*”, di cui al punto 1 della PROCEDURA, la documentazione a corredo dell'istanza da presentare in formato cartaceo (una copia) e digitale allo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) è la seguente:

1) Tavola piano volumetrico contenente:

a) Stralcio della Carta Tecnica Regionale (2014) – Scala 1:5000 - con precisa localizzazione dell'area dell'intervento e relativa zonizzazione;

b) Stralcio del P.T.P.R. “Approvato” (Tavola A-B-C-D) con precisa localizzazione dell'area dell'intervento e relativa legenda;

c) Stralcio del P.R.G. vigente con precisa localizzazione dell'area dell'intervento e relativa zonizzazione;

e) Stralcio catastale aggiornato in scala 1: 2.000 con precisa localizzazione dell'area dell'intervento, con indicazione delle particelle interessate e la relativa superficie catastale;

f) Planimetria generale e relativi profili dell'area d'intervento relativa allo stato dei luoghi in scala 1:200;

g) Progetto “Architettonico” dell'intervento in scala 1:100 – comprensivo della planimetria della proposta piano volumetrica, estesa all'immediato contesto di riferimento in relazione alle dimensioni e particolarità dell'ambito, evidenziandone gli elementi progettuali vincolanti che potranno essere oggetto specifico di convenzionamento (ad esempio: superficie coperta, accessi carrabili, viabilità, ingombro dei fabbricati, distanza da altri fabbricati, altezze dei fabbricati, cessioni per urbanizzazione primarie direttamente pertinenti l'intervento, individuazione dello standard da cedere all'amministrazione comunale, opere a scomputo, etc) rispetto a quelli puramente descrittivi e che potranno quindi essere oggetto di modifiche progettuali (piante, prospetti, sezioni, eventuali simulazioni prospettiche-asonometriche-fotografiche-rendering e sintesi degli elementi vincolanti oggetto del convenzionamento).

h) Tabella riassuntiva dei dati tecnici vincolanti di progetto (superficie in cessione ripartita laddove necessario per le varie funzioni, quantità di parcheggi, conteggio dello standard di legge, etc.);

2) Relazione tecnico-descrittiva illustrante l'ipotesi progettuale nei suoi elementi qualitativi e quantitativi in relazione a tutti gli elementi evidenziati nella tavola piano volumetrico, con riferimento agli esiti dell'analisi urbanistica del sito, agli obiettivi e all'impostazione progettuale conseguente. Attestazione della presenza delle opere di urbanizzazione primaria nonché l'analisi sulla (SCL) Superficie Calpestable Lorda di PRG “disponibile” (depurata dalla eventuale presenza di SCL esistente e/o utilizzata). Occorre inoltre un particolare riferimento alla valutazione della norma su l'abbattimento delle barriere architettoniche e quindi su l'accessibilità alle parti comuni.

3) Rilievo fotografico dell'area oggetto dell'intervento;



4) Bozza di Convenzione sul modello allegato alla deliberazione della Giunta Comunale, riportante gli elementi salienti del convenzionamento (tavole di riferimento, elementi vincolanti del progetto-qualitativi e quantitativi, cessioni di aree per urbanizzazione primaria, cessione dello standard ovvero monetizzazione dello stesso, realizzazione di opere a scomputo, etc.);

5) Documentazione necessaria per la richiesta di eventuali pareri, nulla osta e/o autorizzazioni.

5) Progetto Definitivo/Esecutivo delle opere di urbanizzazione, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 - del D.P.R. 207/2010 art. 24, art. 33 ss.mm.ii, e la documentazione a corredo dell'istanza da presentare in formato cartaceo (una copia) e digitale allo Sportello Unico per l'Edilizia è la seguente:

a) Progetto contenente al minimo i seguenti atti:

- Stralcio catastale aggiornato in scala 1:2.000 con precisa localizzazione dell'area dell'intervento, con indicazione delle particelle interessate e la relativa superficie catastale;
- Planimetria generale dell'area d'intervento relativa allo stato dei luoghi in scala 1:100, con relativo rilievo piano altimetrico;
- Planimetrie quotate planimetricamente ed altimetricamente delle opere di urbanizzazione esistenti e di quelle in progetto in scala opportuna, con sezioni nei punti più significativi;
- Planimetria con i servizi interrati esistenti e in progetto;
- Particolari costruttivi;
- Planimetria e progetto (eventuale) dell'impianto di illuminazione pubblica;
- Elenco prezzi;
- Computo metrico estimativo;
- Schema di contratto di appalto.
- Relazione tecnica illustrativa dell'intervento con relative tipologie e materiali.
- Eventuale pareri e/o documentazione per l'acquisizione degli stessi.

Il Servizio preposto al rilascio del "Permesso di Costruire Convenzionato" si riserva di richiedere in qualsiasi momento, la documentazione di rito propedeutica al rilascio dello stesso.

Il Servizio Urbanistica
Arch. Sandro Maggioli

II DIRIGENTE DEL SETTORE III
Servizio Urbanistica – Edilizia privata
Arch. Fulvio Elio Bernardo

